

# CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 14 settembre 2016 • nuova serie **2513 (2826)**

## Oggi il primo mercoledì dei "Cinema2day"



Parte oggi **Cinema2day**, l'iniziativa promossa dal **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** insieme ad **Anec**, **Anem** e **Anica** che consente l'ingresso nelle sale italiane al prezzo di due euro, a qualsiasi orario, ogni secondo mercoledì del mese. Dopo la presentazione in anteprima alla Mostra di Venezia crescono le adesioni degli esercenti, ad oggi sono circa 3.000 gli schermi aderenti in tutta Italia. La lista completa è disponibile sul sito [www.cinema2day.it](http://www.cinema2day.it) ed è in costante aggiornamento.

Sull'argomento, il TG1 ha trasmesso nell'edizione delle 20 di ieri un servizio con l'intervista a Luigi Cuciniello, presidente Anec. Il servizio è visibile al seguente link:

<http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-62f97fc4-485d-49fd-b4d7-b75d79fa44d0-tg1.html#p=0>

## BOX OFFICE ESTERI: Francia, "Ben-Hur" al comando



Il **weekend 9-11 settembre** vede in **Gran Bretagna** ancora al comando il film d'animazione "politically incorrect" **Sausage Party** (Sony), che incassa 1,2 milioni di sterline per un totale, alla seconda settimana, di 5,3 M£. Il podio è completato da due debutti: il kolossal **Ben-Hur** (Paramount) con 1,05 M£ in 510 schermi, e **Man in the Dark** (Sony) con 1 M£. Quarto **Bad Moms** (Entertainment) con 900mila sterline (totale: 5,7 M£), davanti a **Kubo e la spada magica** (Universal), al debutto con 841mila sterline in 520 schermi. Sesto **Alla ricerca di Dory** (Disney) con 707mila sterline (totale: 40 M£), seguito da un altro debutto, **Hell or high water** (StudioCanal) con 551mila sterline in 265 schermi, e **Brotherhood** (Lionsgate) con 465mila sterline (totale: 2,9 M£). Nono **Il GGG** (eOne) con 330mila sterline (totale: 29,2 M£), decimo **Suicide Squad** (WB) con 309mila sterline (totale: 33,1 M£).

In **Francia**, nel **weekend 7- 11 settembre**, primi due posti occupati da due debutti: **Ben-Hur** (Paramount) con 157mila spettatori in 437 schermi, e il nuovo film diretto da Francois Ozon, **Frantz** reduce dal concorso veneziano (Mars) con 130mila spettatori in 210 schermi. Scende al terzo posto **Mechanic: Resurrection** (Metropolitan) con 94mila presenze (totale: 293mila), davanti a **Nerve** (Metropolitan) con 84mila spettatori (totale 529mila), e a **Pets - Vita da animali** (Universal) con 79mila (totale: 3,1 milioni). Sesto **Lights out - Terrore nel buio** (WB) con 76mila spettatori (totale: 512mila), seguito da **Un petit boulot** (Gaumont) con 71mila spettatori (totale: 235mila) e da due debutti: **Hell or high water** (Wild) con 70mila spettatori in 208 schermi e **The Infiltrator** (Arp) con 68mila spettatori in 252 schermi. Chiuderla Top Ten **Una spia e mezzo** (Universal) con 61 mila presenze (totale: 433mila). (Fonti: Screendaily, JP Box-Office)

## Si arricchiscono i film di Venezia a Milano



Lunedì 19 settembre debutta il secondo appuntamento dell'anno de *Le vie del cinema*, la manifestazione che porta a Milano i film dai Festival di Cannes, Locarno, Venezia e Torino. Per otto giorni di programmazione, **dal 19 al 26 settembre**, Milano ospiterà infatti una **ricca selezione dei film presentati alla 73. Mostra di Venezia e al 69° Festival del film Locarno**, oltre che alcuni titoli dalla **52a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro** e dal **21° Milano Film Festival**.

La manifestazione, **promossa da AGIS/ANEC Lombardia e Comune di Milano**, proporrà oltre 60 proiezioni di **42 film in 14 sale cinematografiche milanesi** (Anteo spazioCinema, Apollo spazioCinema, Arcobaleno Filmcenter, Ariosto spazioCinema, Arlecchino, Beltrade, Centrale

Multisala, Colosseo Multisala, Ducale Multisala, Eliseo Multisala, Mexico, Orfeo Multisala, Palestrina, Plinius Multisala) attente alla programmazione di cinema di qualità.

Verranno quindi proposti dalla **73. Mostra di Venezia 30 film**. Tra gli ultimi titoli inseriti in programma **PARADISE** di Andrei Konchalovsky, **Leone d'argento per la miglior regia**.

Altri film del **Concorso**: **FRANTZ** di François Ozon, *Premio Marcello Mastroianni a Paula Beer*; **NOCTURNAL ANIMALS** di Tom Ford, *Leone d'Argento - Gran premio della giuria*; **LES BEAUX JOURS D'ARANJUEZ** di Wim Wenders; **PIUMA** di Roan Johnson; **QUESTI GIORNI** di Giuseppe Piccioni; **SPIRA MIRABILIS** di Massimo d'Anolfi e Martina Parenti; **THE LIGHT BETWEEN OCEANS** di Derek Cianfrance; **UNE VIE** di Stéphane Brizé.

<http://www.anecweb.it/notiziaevento.php/30780>

### Nicola Maccanico a capo della distribuzione Sky Italia?



**ITALIA OGGI** - La selezione per i vertici della nuova società di distribuzione cinematografica di **Sky Italia** si è conclusa. E, secondo quanto risulta a **Italia Oggi**, a spuntarla per il ruolo di **amministratore delegato** sarebbe stato **Nicola Maccanico**, attuale *managing director theatrical & strategie marketing* di **Warner Bros Italia**. In Warner dal 2004, il 44enne manager romano spiega più di mille parole quanto Sky creda nella nuova società (che controlla al 60%) e quanto sia disposta a investirvi, insieme agli altri cinque

soci (**Cattleya, Indiana production, Italian international film, Palomar, Wildside** ciascuna con una quota dell'8%) e a quelli che verranno (si parla di un coinvolgimento di **Indigo film**). La nuova società punterà sulla distribuzione di titoli a forte connotazione commerciale, al punto che, in base ad alcune indiscrezioni, i contratti con le case di produzione dei film sarebbero così vincolati agli incassi che, in caso di box office insoddisfacente, vi sarebbero penalizzazioni per i produttori stessi.

La decisione di entrare nella distribuzione mostra l'intenzione del gruppo di operare in tutti i segmenti della filiera, diversificando il suo business. Se avesse voluto concentrarsi, invece, solo sulla pay tv, sarebbe bastato fare accordi di tipo pluriennale (e non anno per anno) con i due big Medusa e Rai Cinema, assicurandosi, così, tutti i titoli principali della produzione italiana. Il passo di Sky mette in fibrillazione tutto il mondo della distribuzione. È noto, infatti, che tantissimi film di qualità e di autore sono distribuiti al cinema solo grazie agli introiti assicurati dalla pay tv, poiché nella gran parte dei casi il semplice passaggio in sala non è in grado di coprire i costi (circa un milione di euro per la distribuzione decente di un titolo). E molte case di distribuzione, grandi e piccole, distribuiscono certi titoli solo sapendo che la pay tv assicura determinati introiti. Se Sky, con la sua nuova strategia, rivedrà al ribasso le politiche tariffarie sull'acquisto dei diritti pay, questo comporterà molti problemi per il sistema distributivo piccolo o d'autore.

### "Cinema! Italia!", parte la 19° edizione



Cresce ulteriormente, per numero di città e di giornate di programmazione, la tournée del cinema italiano in Germania. Si svolgerà infatti dal 15 settembre al 14 dicembre 2016 la 19° edizione del festival **Cinema! Italia!**, iniziativa promozionale che l'associazione Made in Italy organizza annualmente con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il sostegno dell'ICE

(Istituto Nazionale per il Commercio Estero), della società di distribuzione Kairos Filmverleih, con sede a Gottinga, dell'Ambasciata e degli Istituti di Cultura e dei Consolati italiani in Germania. La tournée toccherà 34 città tedesche, fra cui Monaco, Colonia, Lubeca, Brema, Bonn, Lipsia, Norimberga, Dresda, Hannover, Kassel, Stoccarda, Friburgo, Ratisbona, Essen, Heidelberg, Darmstadt, per concludersi a Berlino. Il programma propone sei film di recente produzione, appositamente sottotitolati in tedesco: **Latin Lover** di Cristina Comencini; **Lea** di Marco Tullio Giordana; **Non essere cattivo** di Claudio Caligari; **Per amor vostro** di Giuseppe Gaudino; **Se Dio vuole** di Edoardo Galea; **La stoffa dei sogni** di Gianfranco Cabiddu.

### La riforma europea del copyright è quasi pronta (a far discutere)



I giornali potranno chiedere una remunerazione a coloro che rendono disponibili in Internet i loro articoli (ad esempio un motore di ricerca, ma anche un semplice blog); le piattaforme social (Youtube o Facebook) dovranno concludere contratti di licenza per i contenuti postati dai loro utenti, nonché sviluppare programmi per meglio identificare i contenuti non autorizzati; gli artisti potranno chiedere maggiori

informazioni sull'andamento commerciale delle loro opere ed eventualmente, in caso di un inaspettato successo, chiedere agli editori una revisione del compenso pattuito quando erano giovani e sconosciuti. Questi sono alcuni esempi delle novità introdotte dalla **direttiva sulla riforma del Copyright** che la Commissione Europea proporrà il 15 settembre. Trattandosi di **una proposta**, il testo legislativo finale e vincolante verrà **adottato tra non meno di un anno**, previa discussioni e possibili emendamenti da parte di Parlamento europeo e Stati Membri (questi ultimi riuniti nel c.d. Consiglio). **Il cammino della riforma non sarà facile**, anche perché le critiche si sono già levate da tempo man mano che trapelavano le indiscrezioni. L'intento originale della Commissione era quello di modernizzare l'intero framework del diritto d'autore ma la proposta sul tavolo sembra meno ambiziosa delle aspettative e, per di più, è accusata di pendere dalla parte di quell'industria degli editori e dei contenuti che da tempo indica Internet (ed in particolare alcuni grandi operatori americani) come la principale causa del declino dei loro ricavi.

Internet ha effettivamente sconvolto alcuni tradizionali modelli di business, così che notizie e contenuti vengono ora scambiati e consumati dagli utenti principalmente e sempre di più attraverso le piattaforme online, senza più remunerare direttamente chi li ha prodotti (ad esempio comprando un giornale o un film). Le piattaforme online hanno così creato un nuovo ecosistema economico basato su pubblicità e profilazione degli utenti, mentre agli editori tradizionali resta ben poco e lamentano il c.d. value gap.

Le piattaforme online, Google in testa, fanno però notare che i loro servizi forniscono gratis agli editori una visibilità ed un'accessibilità impensabili. Lo stesso dicasi per i contenuti usufruibili tramite piattaforme come Youtube e DailyMotion. La stessa Facebook è diventato il principale collettore ed aggregatore di notizie e contenuti. Occorre pertanto chiedersi se il problema siano gli operatori Internet oppure la tecnologia in sé.

La proposta del Commissario Oettinger mira pertanto a bilanciare lo strapotere delle piattaforme online, ma **non è chiaro se si tratti dello strumento giusto**. In Spagna e Germania, dove iniziative locali erano già state intraprese, Google ha reagito "deindicizzando" (cioè oscurando dai risultati del motore di ricerca) le notizie degli editori, in modo da non dover pagare il copyright. Questi ultimi, terrorizzati di non essere più visibili su Internet attraverso le ricerche, si sono subito mostrati disponibili a rinunciare ai nuovi diritti.

<http://www.lastampa.it/2016/09/13/economia/la-riforma-europea-del-copyright-quasi-pronta-a-far-discutere-K53ySrfeetGjtTT4KQktN/pagina.html>

	<b>BNL</b> GRUPPO BNP PARIBAS			<b>Con la Convenzione BNL/ANEC/ACEC puoi cedere il credito d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo</b>
---	----------------------------------	---	---	--

		<b>Scopri le tariffe e i servizi esclusivi della Convenzione Enel Energia /ANEC riservati alle sale associate: energia elettrica, gas naturale, efficienza energetica. Info: Sezioni territoriali ANEC &amp; Ufficio Cinema ANEC Nazionale</b>
---	---	--

<b>Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo</b> Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici		<b>ZURICH®</b>
--	---	----------------

	<b><a href="http://www.anecweb.it">www.anecweb.it</a></b>
<b>Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: <a href="mailto:ufficiocinema@agisweb.it">ufficiocinema@agisweb.it</a></b>	

<b>CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo</b>
Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. Collabora: Gabriele Spila. E mail: <a href="mailto:cinenotesweb@gmail.com">cinenotesweb@gmail.com</a>
→ <b>Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.</b> Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a <a href="mailto:cinenotesweb@gmail.com">cinenotesweb@gmail.com</a> - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. <b>La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.</b>